

ECONOMIA AZIENDALE (A-K) + (L-Z) (10 crediti) *(Angela Broglia)*

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire le basi metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare le condizioni di esistenza e le manifestazioni di vita delle diverse tipologie di azienda, attesa l'unitarietà del fenomeno indagato. Attraverso la comprensione delle categorie logiche dell'Economia aziendale, l'assimilazione di un linguaggio specifico e l'apprendimento delle peculiari metodiche cognitive, il corso si prefigge di sviluppare le capacità indispensabili per analizzare la dinamica gestionale delle aziende e, in particolare, delle imprese e di procedere nelle determinazioni e nelle rilevazioni quantitative, che rendono fondamentale espressione della vita aziendale: il reddito ed il capitale di esercizio

Programma:

1. La concezione istituzionale dell'azienda:

- l'attività economica in forma aziendale: i requisiti fondamentali;
- la funzione strumentale dell'azienda;
- l'elemento soggettivo e l'elemento oggettivo: i soggetti ed il patrimonio;
- il principio di vitalità economica delle aziende;
- l'impresa e le sue condizioni di autosufficienza economica.

2. Le quantità espressive della dinamica gestionale:

- l'unitarietà della gestione nei suoi cicli operativo e finanziario;
- le categorie logiche e le quantità d'azienda;
- il sistema informativo aziendale e le rilevazioni contabili;
- la teoria del sistema del reddito: i presupposti e la logica;
- l'applicazione del metodo della partita doppia al sistema del reddito.

3. Le rilevazioni contabili durante il periodo amministrativo:

- l'analisi della dinamica gestionale riflessa nelle rilevazioni contabili;
- la logica della rilevazione delle operazioni relative al ciclo operativo;
- la logica della rilevazione delle operazioni relative al ciclo finanziario;
- la logica della rilevazione delle operazioni relative alle unità economiche particolari.

4. Il processo formativo delle quantità-sintesi della dinamica gestionale:

- il significato e la determinazione del reddito globale;
- la natura astratta del reddito di esercizio;
- la configurazione prelevabile (o da apportare) del reddito di esercizio;
- il vincolo di complementarietà tra gli elementi del capitale di esercizio;
- le quantità di derivazione numeraria e le quantità stimate nella determinazione del reddito e del capitale di esercizio;
- il processo estimativo extra-contabile delle quantità.

5. La rilevazione del reddito e del capitale di esercizio:

- la funzione delle scritture di assestamento e l'utilizzo dei conti di bilancio;
- la metodologia di assestamento contabile;
- la costruzione del conto economico a "struttura logica" e dello stato patrimoniale.

6. L'interpretazione del reddito e del capitale di esercizio attraverso la loro rappresentazione:

- le qualità del reddito di esercizio desumibili dalla "struttura logica": l'ipotesicità e la parziale monetarietà;
- le qualità reddito di esercizio desumibili dalla riclassificazione a "ricavi e costi operativi": la tipicità;
- l'apprezzamento dell'equilibrio finanziario della gestione attraverso la riclassificazione dello stato patrimoniale.

Libri di testo:

ANGELA BROGLIA GUIGGI – GIORGIO MION, *Determinazioni e rilevazioni quantitative nell'economia d'azienda*, Giappichelli, Torino, 2005

GIORGIO MION (a cura di), *Strumenti per lo studio della contabilità*, Giappichelli, Torino, 2005

GIUSEPPE CERIANI, *Lezioni di Economia aziendale*, Cedam, Padova, 2002 (limitatamente alle parti indicate a lezione)

Ulteriore materiale didattico a cura del docente, disponibile sul sito web della Facoltà alla pagina dell'insegnamento «Economia aziendale»

Modalità di svolgimento dell'esame:

L'esame prevede lo svolgimento di una prova scritta e di una prova orale; la prova scritta superata sarà tenuta valida per tutti gli appelli all'interno della medesima sessione.